Immaginaria un Festival cinematografico speciale. Con le sue 12 edizioni (1993-2005) ha portato in Italia il meglio della produzione indipendente a regia femminile di tutto il mondo, sulle tematiche che interessano le lesbiche e le

un'attenzione particolare alle voci e ai diritti delle minoranze. In continuità con altri Festival del Cinema delle Donne internazionali con i quali vanta consolidate collaborazioni, l'Équipe del Festival crea oggi spazi per la diffusione di opere realizzate da registe nelle categorie fiction, documentari, sperimentali, animazione (corti - medi - lungometraggi). L'obiettivo dell'Equipe è portare il suo contributo alla rimozione dei pregiudizi che percorrono l'immaginario collettivo allorché si parla di cinema lesbico o di cinema femminista offrendo al pubblico opere di alto profilo e di indiscusso valore attraverso le quali sarà possibile conoscere la storia e le storie di una cultura a lungo negata che però ha continuato a opporre resistenza e che continua a costruire cambiamento per la libertà di tutte. Di impronta femminista, l'Èquipe ha svolto e svolge un importante lavoro di ricerca e recupero della storia delle lesbiche e delle donne puntando i riflettori sulle figure che più l'hanno segnata e più hanno inciso sulla rottura dei modelli convenzionali.

www.immaginaria.org

www.visibilia.org

L'Associazione Culturale Lesbica Visibilia VI nasce nel 1989 a Bologna ma assume da subito un'identità nazionale grazie ai numerosi progetti di successo portati avanti in tutta Italia. Da sempre attiva su temi come la lotta alla violenza alle donne e la salute delle lesbiche, ha ideato e realiz-



zato progetti che hanno avuto ampia eco sui media nazionali tra i quali il primo seminario nazionale sul Wendo (1990), l'organizzazione della Prima Settimana Lesbica Italiana (1991), il TAXI ROSA (1995), la ricerca "Donne lesbiche e strutture sanitarie pubbliche" (1997, in collaborazione con l'Istituto Epidemiologico di Bologna), il Corso di formazione professionale per Tecniche addette alla gestione di archivi video (1998, in collaborazione con il Comune di Bologna Progetto Multiregionale nell'ambito del "Imprese Sociali=Femminile, Plurale") e infine, dal 1993 al 2005, 12 Edizioni di IMMAGINARIA. Il Festival è stato una manifestazione nota in tutto il mondo che ha ottenuto riconoscimenti di prestigio nonché i patrocini del Comune e della Provincia di Bologna, della Regione Emilia-Romagna, della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento dello Spettacolo, e la collaborazione della Cineteca Comunale di Bologna, del British Council, e dell'Ambasciata del Canada.



STOP MOVIE

di Cristina Zanetti

L'ingrato compito di vivere al passato















ORE 15.00 - HELLO MY NAME IS LESBIAN

di Minna Grooss e Iben Haar Andersen, Danimarca 2009, 52 min Documentario

I diversi modi di vivere il lesbismo durante gli ultimi cinquanta anni in Danimarca, uno dei paesi dai costumi sessuali più liberi al mondo. Il documentario alterna scene di un moderno matrimonio lesbico con le immagini storiche del campo internazionale delle donne dell'Isola di Femø, iniziativa nata nel 1971 ed ora divenuta un campeggio lesbico permanente che vede la massima affluenza nelle 9 settimane estive. Nel documentario, donne lesbiche dai 19 agli 85 anni raccontano le loro storie e le loro modalità di vivere la sessualità lesbica, delineando così la storia del lesbismo danese dal movimento delle donne degli anni '70 ad oggi.

ORE 16.30 - THE HERETICS

di Joan Braderman, USA 2009, 95 min, Documentario "The heretics" è la storia del collettivo artistico femminista di New York che ha realizzato la pubblicazione della rivista "Heresies: A Feminist Publication on Art and Politics" (1977-92). La regista insieme alla sua équipe di sole donne compie un viaggio (dall'America all'Italia alla Spagna) per ritrovare le donne del collettivo, che sono diventate artiste realizzate e affermate in vari campi. Il film

racconta le sfide del movimento femminista e la storia del collettivo che come un microcosmo riproduce le grandi trasformazioni di quel periodo. Le intervistate ripercorrono con umorismo e acume il periodo straordinario che hanno condiviso, il modo in cui hanno sostenuto l'arte delle donne e in cui hanno rivendicato il diritto di essere ascoltate. "The heretics" alterna le interviste con materiale d'archivio, fotogrammi da film, riprese video dell'epoca, fotografie, testi e immagini tratti dai vari numeri della rivista "Heresies", e sequenze sulla realizzazione delle opere d'arte. Un mosaico esuberante sulle strategie del collettivo "Heresies" per realizzare il potenziale artistico nella vita delle donne. ORE 20.30 - Narrativi

BIRTHDAY

di Jennifer Malmqvist, Svezia Polonia 2010, 18 min La storia sempre più consueta di due donne che vogliono un figlio e progettano l'inseminazione artificiale. Nelle storie delle donne però non c'è mai nulla di davvero consueto e l'atto che avrebbe dovuto essere puramente meccanico si trasforma in tradimento e in disperazione. Un crescendo di emozioni, sguardi e azioni, sullo sfondo di stupende immagini del nord dell'Europa. La disperazione raggiunge il suo culmine per poi riconciliarsi con la vita, la speranza e, alla fine, con l'amore.

YOU MOVE ME

di Gina Hirsh, USA 2010, 13 min

Tru sta per lasciare definitivamente l'appartamento della sua ex. Ma deve ancora portare via le sue cose. Per farlo, chiede aiuto alla sua migliore amica, Dex. Le due progettano di arrivare con un furgone a noleggio sotto l'appartamento della ex mentre lei è fuori, ma i loro calcoli si dimostreranno sbagliati.

ORGANISM

di Nina Reyers Rosenberg, USA 2009, 14 min

La punky butch Jen e la femme latina Carmen incrociano i loro sguardi nel bagno del liceo. Ma Carmen esita, è insicura del suo corpo e delle sue sensazioni. Un intenso processo individuale porterà le due ragazze a vivere la loro attrazione, finora chiusa nelle loro rispettive camere da letto, nel mondo reale

FALLING FOR CAROLINE

di Christine Chew, Canada 2009, 20 min

L'imbranatissima Darcy, alla ricerca della donna della sua vita, incontra Caroline, un'affascinante biondina che potrebbe ricoprire quel ruolo. La passione per i film, soprattutto quelli tratti dai romanzi di Sarah Waters, porta a un incontro in cui, nonostante gli incidenti a catena, Darcy riesce a conquistare la sua donna.

